

JUNYA ISHIGAMI  
*collection*



LIVING DIVANI srl  
Strada del Cavolto, 22040 Anzano del Parco (CO) Italy  
tel. +39 031 630954 fax +39 031 632590  
info@livingdivani.it www.livingdivani.it

**LIVING**  
D I V A N I



Drop Table *and* Family Chairs

### *Family Chair*

Collezione di 5 sedie in acciaio dallo straordinario effetto ottico amplificato, per oggetti leggeri, fruibili nella loro armonia e che allusivamente sembrano essere frutto della deformazione ottenuta dall'effetto lente di Drop Table. "Sedie che vivono in armonia come in una famiglia. Ogni sedia ha una forma leggermente diversa e sua personalità, pur nella loro similitudine. Sedia larga, sedia alta, sedia bassa, sedia normale e sgabello. E' bello pensare a quale sedia scegliere per sedersi, in base all'umore della giornata. E' anche bello decidere qual' è la sedia preferita. Come una famiglia seduta introno al tavolo, così le sedie, come una famiglia, sono disposte intorno al tavolo."

*A collection of 5 steel chairs with a remarkable magnified optical effect. These pieces are light, harmonious and easy to use; they could be read as a result of the distortion given by the lens in Drop Table. "Chairs that live in harmony, like a family. Whilst they are all similar, each chair has a slightly different shape, and its own personality. There is a wide chair, a tall chair, a short chair, a normal chair and a stool. It's fun to choose which chair to sit on, depending on the day's mood. It's also fun to decide which is your favourite chair. Like a family sitting around a table, so the chairs are arranged around the table."*

*Junya Ishigami*



Drop Table and Family Chairs

### *Drop Table*

“Oggetto scultura trasparente, dall'estetica pura e da una nitida poetica, che utilizza il plexiglass come strumento di rappresentazione e di deformazione spaziale a cui si affianca la linea Family Chair: cinque sedie diverse che in maniera ironica e leggermente surreale paiono essere figlie della distorsione prodotta dal piano a lente del tavolo. La realizzazione di Drop Table è resa possibile grazie all'impiego di complessa tecnologia abbinata all'artigianalità tipica dell'approccio industriale dell'azienda che ha saputo trovare la soluzione per realizzare un progetto che sembrava quasi impossibile. “*Tavolo trasparente*. A prima vista, sembra un tavolo esile e rotondo, ma se lo si guarda da più vicino, si nota che la parte inferiore del piano ha la curvatura di una lente. Quasi come se vi fosse dell'acqua che lentamente sgocciola. Un invito a percepire nella trasparenza, le gocce d'acqua che si formano. Il piano trasparente distorce la percezione dello spazio e modifica le distanze tra gli oggetti, come un miraggio. Sulla superficie sono disposti diversi oggetti che si fondono nell'immagine prodotta in maniera armonica e uniforme.”

*This transparent, sculptural object with its pure aesthetics and clear poetics, uses perspex as a means of representing and distorting space. It is accompanied by the Family Chair line: five different chairs that, with irony and a touch of surrealism, appear to be the daughters of the distortion produced by the lens table top. Drop Table is produced using a combination of complex technology and the craftsman skills typical of Living Divani's industrial approach. The company has succeeded in finding a way to make this seemingly impossible design a reality. “A transparent table. At first glance it looks like a slender, round table, but upon closer inspection it is clear that the lower part of the table top is curved like a lens. Almost as if it contained slowly dripping water. An invitation to view the drops of water forming in its transparency. The transparent top distorts the perception of the surrounding space, and alters the distance between objects, like a mirage. Several objects are arranged on its surface, and they blend to produce a harmonious, even image.”*

*Junya Ishigami*



Drop Table

Junya Ishigami, enfant prodige dell'architettura giapponese, inizia la sua carriera presso lo studio SANAA prima di aprire il proprio studio junya.ishigami+associates nel 2004. Tra i suoi progetti più interessanti: Table, un tavolo in acciaio lungo 10 metri e con un piano di pochi millimetri che oscilla, progettato nel 2005, Balloon un pallone aerostatico fuori scala presentato nell'ambito di una mostra sugli spazi del futuro al Museo di Arte Contemporanea di Tokyo nel 2007, lo spazio polifunzionale per il campus del Kanagawa Institute of Technology a Tokyo sempre nel 2007 e la partecipazione al Padiglione Giapponese della Biennale di Architettura di Venezia nel 2008. Carola Bestetti e Piero Lissoni conoscono Junya Ishigami al Salone del Mobile del 2008, in occasione della mostra Neoreal di Canon alla Triennale. Entrambi colpiti dall'installazione "Paper Chair", decidono di approfondire la conoscenza con il giovane architetto. Pochi mesi dopo, alla Biennale di Architettura di Venezia, dove Ishigami si è occupato dell'allestimento del Padiglione Giapponese, si è iniziata a valutare una possibile collaborazione. Kazuyo Sejima, co-fondatrice dello Studio SANAA, e con cui Ishigami ha lavorato per 4 anni, definisce il suo stile un minimalismo puro, al limite dell'astrazione e dell'assenza di gravità, ma che osservato da vicino suggerisce la presenza di una vena surrealista. La semplicità delle forme si abbina alla complessità di realizzazione e all'accezione di un lusso quotidiano che si fonda sulla qualità e sull'estetica come essenza di vita. Questa è la cifra progettuale che accomuna Junya Ishigami all'azienda e che ha portato all'inizio di una collaborazione che vede i suoi primi frutti al Salone del Mobile. Una collezione di complementi caratterizzati da una leggerezza visiva esasperata, da volumi che si dissolvono nel proprio riflesso, da un sapiente alternarsi di pieni e di vuoti che rivelano inaspettate curvature e cavità, distorsioni e deformazioni, per un paesaggio domestico con una forte accezione onirica e poetica.

*Junya Ishigami, enfant prodige of Japanese architecture, began his career at Studio SANAA before opening his own studio, junya.ishigami+associates, in 2004. His most interesting designs include: Table, a 10 metre long steel table with an ultra-thin oscillating top, designed in 2005, Balloon, an enormous aerostatic balloon presented at the exhibition Space for Your Future at the Tokyo Museum of Contemporary Art in 2007, a polyfunctional space on the campus of the Kanagawa Institute of Technology in Tokyo, also in 2007, and the mounting of the Japanese Pavilion at the Venice Biennale Architecture exhibition in 2008. Carola Bestetti and Piero Lissoni met Junya Ishigami during the Salone del Mobile 2008, at the Canon Neoreal exhibition held at the Triennale. They were both struck by his installation "Paper Chair", and decided to get to know the young architect better. A few months later, at the Venice Biennale Architecture exhibition, where Ishigami was responsible for setting up the Japanese pavilion, they began to consider the possibility of a collaboration. Kazuyo Sejima, co-founder of Studio SANAA, with whom Ishigami worked for four years, defines his style as pure minimalism, bordering on abstraction and lack of gravity, but which, seen close up, hints at the presence of a surrealist vein. Simplicity of shapes combines with complexity of production and an interpretation of everyday luxury built around quality and aesthetics as the essence of life. This is the design style that unites Junya Ishigami with the company, and has given rise to a partnership whose first fruits can be seen at the Salone del Mobile. A collection of accessories featuring a heightened sense of visual lightness, volumes that dissolve in their own reflection, clever alternation of solids and spaces, revealing unexpected curves and cavities, distortions and deformations, and giving rise to a domestic landscape with a strong sense of dream-like poetry.*

### *Garden Plate*

Tavolo basso dall'estrema leggerezza e trasparenza visiva, un allusivo giardino domestico fuori scala. Dei mini contenitori dalle forme antropomorfe interrompono la fluidità della superficie e accolgono fiori e piante. L'estrema limpidezza del tavolo permette di creare un paesaggio al limite del surreale, poiché le piante sembrano fuoriuscire/crescere dal pavimento sottostante. "Ho voluto creare un paesaggio su un tavolino. Ho inserito un piccolo stagno, una piccola montagna, dell'erba, e così via. Sul tavolino verranno inoltre appoggiati del tè, delle candele, dei biscotti, delle tazze e dei piatti. Il paesaggio e gli oggetti formeranno una scenografia in scala e faranno apparire un piccolo micro cosmo. Quando diversi tavolini sono posizionati in maniera casuale in una stanza, quest'ultima si trasforma in un giardino misterioso. Osservandolo, mi sento in armonia con il mondo."

*A low table defined by its extreme lightness and visual transparency, an evocative "out-of-scale" home garden. Mini-containers in humanoid shapes erupt from the fluidity of the surface to offer a home for flowers and plants. The extreme clearness of the table creates a landscape bordering on the surreal, as the plants appear to grow from the floorbelow. "I wanted to create a landscape on a coffee table. I included a little pond, a small mountain, some grass and soon. The table will also hold tea, candles, biscuits, cups and plates. The landscape and the objects together will form a scale scenery setting, a little microcosm.*

*When a room is casually arranged with a number of tables, it is transformed into a mysterious garden. When I look at it, I feel in harmony with the world."*

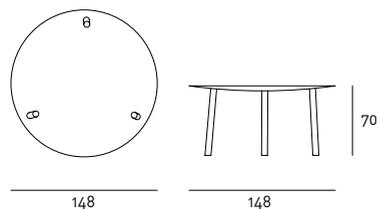
*Junya Ishigami*



Garden Plate

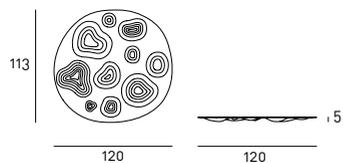
## Drop Table

Il piano è ricavato dalla lavorazione con macchina a controllo numerico a 5 assi di una lastra di Plexiglas®GS colato, di grandi dimensioni: 2000 x 3000mm e spessore di 70mm. Lavorazione di oltre 30 ore per 2 operazioni di sgrossatura e 3 di finitura a cui si aggiungono altre 2 lavorazioni di levigatura e 3 di lucidatura (pasta abrasiva, cera lucidante e polish di finitura), eseguite manualmente, per ulteriori 20 ore di lavorazione. I fori passanti per l'innesto delle gambe all'interno del piano sono ottenuti, mentre in macchina, per interpolazione. Le gambe sono ricavate da 3 cilindri colati in Plexiglas®GS, lavorati a macchina per ottenere il "ribassamento" che permette l'innesto al piano, a cui si aggiungono le lavorazioni di levigatura e lucidatura eseguite a mano. Risultano 3 gambe diverse date le 3 diverse inclinazioni dell'innesto e della caduta a terra e che sono perfettamente inserite nella volumetria del tavolo in maniera invisibile. Drop Table ha un diametro di 148cm su lastra da 70mm e 3 gambe da 60mm a inclinazioni diverse. E' anche prevista una versione più contenuta, con il diametro del piano di 48cm. Drop Table è disponibile in un'edizione limitata di 50 pezzi.

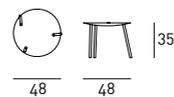


## Garden Plate

Il tavolo è realizzato da una lastra di vetro extra-chiaro di 8mm e dalla finitura sabbata, che, messa in uno stampo in refrattario, viene inserita in un forno a 750/800 gradi. Per colatura, il vetro si deposita nello stampo stesso. Il forno viene poi raffreddato per riportare il materiale in temperatura e così si ottiene la forma desiderata.

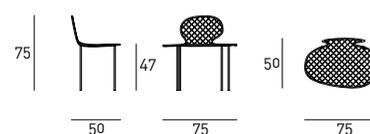


*The top is created from a large sheet of cast GS Plexiglas® (2000 x 3000mm, and 70mm thick) using a 5-axis numerical control machine. The process takes over 30 hours, and involves two roughing and three finishing operations, followed by a further two smoothing procedures and then three polishing procedures (using abrasive paste, polishing wax and finishing polish), all performed by hand, and requiring another 20 hours' work. The holes for the insertion of the legs into the table top are made in the CNC machine by interpolation. The legs are made using 3 cast GS Plexiglas® cylinders, machine-processed to shape the part that slots into the table top, after which they are smoothed and polished by hand. The three resulting legs are all different, due to the different angles at which they are inserted and positioned. They are all perfectly and seamlessly integrated into the overall volume of the table. Drop Table has a diameter of 148cm on a 70mm sheet, and three 60mm legs set at different angles. A smaller version is also available, with a top measuring 48cm in diameter. Drop Table is available in a limited edition of 50 pieces only.*

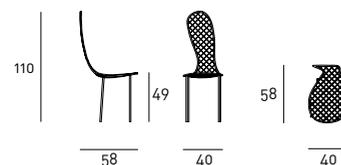


## Family Chair

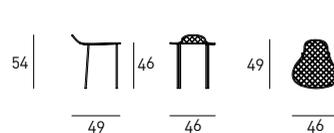
Le sedie hanno la struttura in tondino di acciaio dal diametro di 12mm, curvata con macchina a controllo numerico e gambe in tubo di acciaio dal diametro di 15mm saldate tramite rinforzo interno. La rete della seduta è in filo di acciaio con diametro di 3mm e intreccio diagonale 40 x 40mm calandrata per singola sedia. La finitura è in vernice epossidica nei colori a catalogo e nella versione per uso esterno con trattamento cataforesi. Sono previsti dei cuscinetti a dima nella versione solo seduta o materassina intera.



Family Chair A

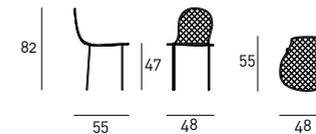


Family Chair C

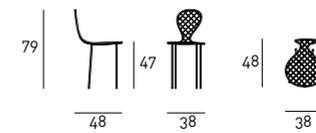


Family Chair D

*The structure of the chairs is in 12mm tubular steel, curved using a numeric control machine, and 15mm tubular steel legs welded together using internal reinforcement. The seat mesh is in 3mm steel wire with a 40 x 40mm diagonal weave, individually rolled for each seat. Finished with epoxy paint in the colours given in the catalogue, or electro-coated in the outdoor version. Cushions are available cut to shape in seat-only or seat-and-back versions.*



Family Chair B



Family Chair E